

Destini diversi sotto il cielo di Lombardia

Data : 4 marzo 2016

“**Potevo essere io**”, lo spettacolo andato in scena ieri sera al **Cinema Teatro Nuovo di Varese**, di **Renata Ciavarino** e con **Arianna Scommegna (foto)**, per la rassegna [Gocce](#), si presenta molto articolato sulla scena. Dove, tra un palco diviso in tre zone, e tra giochi di luci e di riflettori, compare anche una **luce stroboscopica**.

La scelta della **multimedialità**, rende onore ad un **utilizzo poliedrico della comunicazione col pubblico**. Grazie al quale il messaggio dello spettacolo giunge efficacemente allo spettatore, che viene coinvolto, di tanto in tanto, anche con cortometraggi proiettati sulla parete di legno posta al centro della scena: un'immagine mai completamente ferma, da dilettante, o esistenzialmente malferma. Oppure, tramite canzoni cantate dalla stessa Scommegna, che ruota abilmente su vari personaggi, caratterizzandoli nei loro tratti essenziali. **Arianna** si rivela un'attrice completa. Brava, coinvolgente, e con una voce molto intonata.

Il passaggio del racconto è dalla **commedia al drammatico, dall'ilare al malinconico**. Presentando tratti di persone dalle esistenze semplici, quelle persone che hanno popolato le periferie milanesi e non, negli anni Ottanta. E che a volte provocano una risata, altre volte, sono dense di drammaticità. Da quelle più fortunate, a quelle che lo sono state meno, perché segnate da un destino a loro precedente.

Uno spettacolo che mette l'accento su come la **diversità** tra i destini di noi esseri umani, spesso è conseguenza di contingenze da noi a volte non volute, o fortuite.